

Istituto paritario "Fratelli Maristi" Scuola Primaria, Scuola Media Internazionale e Liceo Scientifico C.B.A.

Via Fratelli Maristi, 2 - 80014 Giugliano in Campania (NA) tel.:
0818945353 – fax: 1782759804

e-mail scuola primaria: direzioneprimariagiugliano@maristi.it

e-mail scuola secondaria di primo grado: presidemediegiugliano@maristimediterranea.com e-
mail scuola secondaria di secondo grado: presideliteogiugliano@maristimediterranea.com

sito web: <https://www.maristigiugliano.it>



Regolamento d'Istituto Liceo Scientifico

Premessa

Dall'articolo 1 del DPR 24/06/1998 n°249:

La scuola “è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto di studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l’educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell’identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età, condizione, provenienza sociale, culturale e ideologica”.



PROGETTO EDUCATIVO



L'Istituto dei Fratelli Maristi di Giugliano è una scuola cattolica paritaria libera, aperta a tutti e ispirata ai valori del vangelo. Essa è diretta da Religiosi laici educatori appartenenti alla Congregazione dei Fratelli Maristi delle Scuole, fondata in Francia da S. Marcellino Champagnat nell'anno 1817, oggi diffusa nei cinque continenti e presente in Giugliano dal 1931.

Essa propone a tutti coloro che la scelgono un Progetto Educativo, di cui vengono qui riportate alcune linee essenziali.

- └ La scuola marista propone una formazione integrale della persona. Pone a fondamento di questa il riconoscimento dei principi e dei valori elaborati e proposti dalla Costituzione Italiana: la libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la solidarietà, la pace e l'ambiente. Tutti i docenti condividono questo progetto.
- └ La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di accoglienza, di accettazione e di appartenenza; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale.
- └ L'alunno è il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni basate su situazioni familiari, economiche, di salute.
- └ La scuola sviluppa nei ragazzi la coscienza e l'esercizio responsabile della solidarietà, li aiuta a ridimensionare il valore dei beni terreni presentandoli come un servizio alla persona...
- └ La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei figli, e la scuola marista le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. I genitori sono gli interlocutori privilegiati nel dialogo educativo.

Compongono la comunità scolastica: Dirigente Scolastico, docenti, alunni, personale ATA e genitori. Tutte le componenti sono chiamate, per la loro parte, a svolgere un compito formativo e di educazione sociale ispirandosi a principi di rispetto della pluralità delle opinioni e della collaborazione.

La scuola, nell'osservanza delle norme stabilite dalla legge e nell'ambito della propria autonomia, promuove, come momento integrante dell'attività scolastica, iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di recupero, di sostegno e di approfondimento culturale.

La scuola è aperta ai contributi della società: promuove su iniziativa degli organi collegiali e delle componenti della comunità scolastica, scambi culturali con altre scuole, col mondo del lavoro, con gli enti locali per favorire la formazione degli alunni. Analogamente recepisce le proposte che provengono dagli organi istituzionali del territorio. Ogni iniziativa deve essere sottoposta all'approvazione, nell'ambito delle rispettive competenze, del Dirigente Scolastico, del Consiglio di Istituto e/o del Collegio dei Docenti.

Ciò premesso si fa presente che:

- └ Per i doveri-diritti degli organi collegiali si richiamano le norme interno vigenti;
- └ Il lavoro degli organi collegiali sarà finalizzato esclusivamente al bene degli alunni;



- └ Gli organi collegiali si ispireranno ad una mutua collaborazione e trasparenza, indispensabili per il buon andamento della scuola;
- └ Il Consiglio di Istituto, qualora senta il bisogno di uno scambio di idee con i docenti, può richiedere un incontro con essi;
- └ Ciascun docente, che per problemi particolari senta il bisogno di confrontarsi con i colleghi, può attivarsi per la convocazione del Collegio, raccogliendo la metà più una delle firme dei componenti;
- └ Le norme particolari seguenti, nei vari punti che risultino diverse da quelle generali richiamate, le annullano;

I

Principi generali

Il regolamento d'istituto è a tutti gli effetti parte del Piano dell'offerta formativa e si ispira ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n.249).

II

Organizzazione e criteri organizzativi

Articolo 1. Chi Siamo.

Spazi scolastici esterni e cancelli di accesso ad essi

- 1) Nella sede scolastica sono presenti: tre cortili, una palestra coperta e un campo da calcio in erba sintetica con i relativi servizi igienici e spogliatoi, un'area coperta (porticato). Il responsabile della Legge 626/96 e successive modifiche curerà l'utilizzazione degli spazi esterni.
- 2) I docenti accederanno alla scuola dall'ingresso in questo ordine: docenti Primaria: cancello centrale docenti Scuola media internazionale: cancello pedonale; docenti Liceo Scientifico: cancello giardino
- 3) Gli alunni, i genitori e il pubblico utente accederanno alla scuola in questo ordine: docenti Primaria: cancello centrale docenti Scuola media internazionale: cancello pedonale docenti Liceo Scientifico: cancello giardino al cancello principale

Spazi scolastici interni

Nell'edificio sono presenti quattro piani con ampi corridoi, servizi, aula magna, aula docenti, cappellina, laboratorio di scienze, aula multimediale, sala di pastorale, refettorio, cucina e uffici.



- 1) Gli alunni possono usare tutti gli spazi, ad eccezione degli uffici, cucina e della sala dei docenti, fermo restando la vigilanza diligente da parte degli insegnanti e del personale ausiliario.
- 2) Detti spazi devono essere rispettati da tutti ed è necessario che gli alunni siano quotidianamente invitati al rispetto della cosa pubblica ed all'uso decoroso di essa.
- 3) L'aula magna e l'aula multimediale possono essere usati previa prenotazione.
- 4) I laboratori possono essere usati esclusivamente dai docenti previa prenotazione. L'accesso degli alunni ai laboratori è consentito soltanto con la presenza degli insegnanti o del personale appositamente incaricato.
- 5) La palestra può essere usata dai docenti di Scienze Motorie; i vari sussidi didattici ed i libri della biblioteca possono essere usati da tutti, previa prenotazione fatta al Dirigente.

Articolo 2. Assicurazione

La scuola provvede ogni anno, a garanzia degli alunni, a stipulare opportune polizze di assicurazione, con società assicuratrici, contro gli infortuni che si dovessero verificare nell'espletamento delle attività scolastiche, ivi comprese le attività sportive, le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

Le condizioni di assicurazione non devono essere inferiori agli standard minimi stabiliti dalle leggi statali o regionali, o dalle disposizioni di altri enti locali, e dalle direttive ministeriali.

Articolo 3. Viaggi, visite, uscite

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e, comunque, le uscite dalla scuola per finalità didattiche sono consentite soltanto se previste dalla programmazione degli organi collegiali, e sono disciplinate dalle circolari ministeriali e dalle norme di legge in esse richiamate. Il collegio dei docenti individua i criteri generali ai fini dell'organizzazione delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Per le uscite deve essere acquisita l'autorizzazione scritta dei genitori degli alunni, che comunque dovranno essere di volta in volta informati delle uscite autorizzate.

Articolo 4. Orario delle lezioni

<p>Orario delle lezioni. Entrata Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì e iniziano alle ore 8.00. Gli alunni salgono autonomamente nel rispetto, ove previsto, dalle vigenti normative, della distanza sociale e con mascherina nelle rispettive classi.</p>	<p>I Docenti sono tenuti a trovarsi in sede 5 minuti prima del suono della campana d'inizio ora. I docenti del liceo aspettano gli alunni al piano.</p>
---	---



<p>Orario delle lezioni. Uscita</p> <p>Gli alunni terminano le lezioni, a seconda dei moduli orari e dei giorni della settimana. L'uscita avviene alle ore 13.45 o alle ore 14:35 dal cancello del giardino.</p> <p>Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento corretto durante l'uscita, e se previsto dalle norme ministeriali, a mantenere la distanza sociale, indossare la mascherina e ad ottemperare alle indicazioni date dai Collaboratori Scolastici addetti alla vigilanza ai cancelli.</p>	<p>I Docenti accompagnano gli alunni alla porta dell'edificio, e da lì controllano che defluiscano educatamente, senza indugiare, fuori dall'area scolastica.</p> <p>Per motivi di sicurezza, ai genitori è assolutamente vietato entrare nei cortili della scuola con la propria auto o con la moto, o parcheggiare davanti ai cancelli di ingresso.</p>
--	---

<p>Orario delle lezioni. Ritardo</p> <p>È espressamente vietato entrare in aula dopo le ore 9.00 ad eccezione di richieste scritte, motivate dal genitore e autorizzate dal Dirigente Scolastico. L'ingresso in seconda ora viene conteggiato come ritardo al pari di quelli di entità inferiore.</p> <p>L'ammissione in classe è consentita fino alle ore 8:05, dopo le 8.05 e prima delle 8.10 è consentita dal docente della prima ora con annotazione del ritardo sul registro online; dalle 8:10 in poi è permessa solo con autorizzazione del Dirigente scolastico, il quale provvederà personalmente ad inserirlo sul ROL. Gli alunni che arrivano al piano dopo le 8.20, devono essere ammessi in classe dietro consenso del DS, e seguiranno le lezioni a partire dalla seconda ora.</p> <p>Al quinto ritardo nello stesso mese solare di riferimento, sarà applicata la sanzione disciplinare della nota sul registro di classe. I ripetuti ritardi incideranno, in questo modo, sul voto di condotta.</p>	
--	--



<p>Uscita anticipata</p> <hr/> <p>L'uscita anticipata degli alunni verrà concessa, dal Dirigente scolastico o da un Docente da lui delegato, su richiesta esclusiva dei genitori e lo studente sarà affidato solo ad essi o ad una persona regolarmente delegata. In caso di impossibilità, il dirigente o docente delegato si accerterà, telefonando al genitore, che egli è a conoscenza dell'uscita anticipata senza affidamento diretto, e chiederà al genitore di inviare una mail sollevando la scuola da ogni possibile responsabilità. L'alunno o il genitore, dovrà presentare richiesta alla Presidenza, entro le ore 8.15 del giorno per il quale si richiede l'uscita. Le uscite anticipate sono da ricondurre a "casi eccezionali".</p>	<p>.</p> <p>Il docente annota sul registro on line l'ora di uscita. Il genitore, o chi ne fa le veci, deve prelevare l'alunno consegnando un documento di riconoscimento al personale ausiliario.</p> <p>L'affidamento a persone diverse dai firmatari del libretto delle giustificazioni potrà avvenire solo previa autorizzazione scritta dei firmatari stessi, già depositata in segreteria (delega).</p> <p>Se il delegato è sprovvisto di documento d'identità non potrà prelevare l'alunno.</p>
<p>Improvvisa indisposizione dell'alunno</p> <p>L'alunno indisposto lo comunica al docente.</p>	<p>Il Docente avvisa il personale ATA che provvederà a che l'alunno contatti la famiglia telefonicamente; qualora non rispondesse nessuno, si cercherà un successivo contatto telefonico. Nell'aggravarsi della situazione, si chiederà l'intervento di un'ambulanza. Il genitore, o adulto delegato, preleva anticipatamente l'alunno, seguendo le modalità sopra descritte (uscita anticipata).</p>



<p>Assenze degli alunni Giustificazione delle assenze</p> <p>I genitori, al ritorno dei figli a scuola dopo un'assenza, devono giustificare l'assenza mediante il ROL.</p>	<p>Il Docente della prima ora, o della prima ora utile di lezione, dopo aver effettuato l'appello, controlla le giustificiche delle assenze degli alunni.</p> <p>I Docenti che si avvicinano nelle lezioni avranno cura di controllare la presenza di tutti gli allievi e annotare sul registro on line eventuali assenze e delle giustificazioni.</p> <p>I genitori, o chi esercita la patria potestà, dovranno giustificare le assenze mediante ROL.</p> <p>Per assenze di durata inferiore o uguale ai 5 giorni, inclusi i giorni festivi nel periodo, è sufficiente la giustificazione attraverso ROL.</p> <p>Per assenze di durata superiore ai 5 giorni, inclusi i giorni festivi nel periodo, oltre alla giustificazione sul libretto, l'alunno presenterà certificato di riammissione rilasciato dal medico curante. In caso di malattia infettiva, qualunque sia la durata dell'assenza, per la riammissione occorre presentare il certificato medico.</p> <p>Le presenti disposizioni valgono anche per gli alunni maggiorenni.</p> <p>Per quanto riguarda le assenze durante i compiti in classe, gli alunni del liceo recupereranno le verifiche</p>
--	--



	<p>nelle date e secondo le modalità stabilite dal singolo docente.</p> <p>Per gli alunni gli alunni che hanno contratto il Covid potranno rientrare a scuola previa presentazione della certificazione di “avvenuta negativizzazione”. Riguardo alle modalità di rientro post-Covid o dopo contatti con un caso accertato, si rimanda alle indicazioni ministeriali ed alla modulistica relativa presente sul sito.</p>
--	---

Articolo 5. Comportamento nell’area scolastica

8

<p>Cambio dell’ora di lezione Gli alunni, durante il cambio d’ora, sono tenuti a non allontanarsi dalla classe, a riporre il materiale della materia precedente e a preparare il materiale per l’ora successiva. A ogni cambio d’ora le classi gli alunni dovranno areare le aule.</p>	<p>I Docenti alle ore 7:55 devono trovarsi in classe e durante la giornata, al suono della campana, qualora abbiano lezione l’ora successiva, si recano, il prima possibile verso la classe che li attende; qualora abbiano terminato il servizio, attendono il collega che li deve sostituire.</p> <p>Qualora assumano servizio dopo la prima ora, si recheranno nella classe designata 5’ prima dell’inizio della lezione, pronti a subentrare ai colleghi. Se previsto dalle norme anti-Covid:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A ogni cambio d’ora i docenti aiuteranno gli alunni ad areare le aule. - I docenti, prima di iniziare le lezioni, disinfetteranno gli strumenti informatici di uso comune.
<p>Accesso ai servizi igienici Gli alunni possono uscire dall’aula solo dopo l’assenso dell’insegnante.</p> <p>Durante la prima ora e l’ora successiva alla ricreazione solo eccezionalmente è consentito l’accesso ai servizi; richieste reiterate di uscita dovranno essere giustificate da un certificato medico.</p> <p>Gli alunni si lavano le mani ogni volta che utilizzano i servizi.</p>	<p>Il personale ATA vigila sugli alunni che transitano, controllando che non si soffermino nei corridoi o davanti ai bagni.</p>



<p>Uso dei telefoni cellulari durante la didattica. È fatto divieto assoluto di utilizzo di cellulari o altri dispositivi non autorizzati durante le ore di didattica a meno che non ci sia espressa autorizzazione preventiva da parte del docente ed eventualmente, solo per il tempo strettamente necessario durante la propria ora di lezione. Il cellulare va tenuto spento in cartella e può essere utilizzato solo durante l'orario di ricreazione fermo restando il divieto, durante quest'ultima, di telefonare o di fare riprese fotografiche e/o audio-video degli ambienti scolastici.</p>	<p>A seguito di tanti spiacevoli episodi capitati negli anni precedenti e, tenuto conto della chiarezza di questa norma, non ci sarà alcun tipo di tolleranza verso chi ne farà un uso diverso e si ricorrerà immediatamente alla sanzione relativa. Il divieto vale anche per i bagni e i corridoi durante l'orario di lezione.</p>
---	--

Articolo 6. Mensa, attività pomeridiane extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa

<p>Mensa Qualora, per impegni didattici o formativi dovesse essere richiesto agli alunni di fermarsi nella sede scolastica anche in orario pomeridiano, gli stessi potranno usufruire del servizio mensa dietro pagamento del corrispettivo ticket. Gli alunni osserveranno un comportamento civile e responsabile, avendo cura dell'ambiente, evitando di sporcare e danneggiare. All'entrata della mensa gli alunni si disinfetteranno le mani, durante il pasto rispetteranno la distanza sociale, se prevista dalle norme in essere, e seguiranno attentamente le indicazioni degli operatori della mensa.</p>	<p>Il docente presente in aula mensa controlla che gli alunni si comportino in modo corretto e responsabile; in caso contrario si applicheranno le sanzioni previste.</p>
---	---



<p>Attività pomeridiane extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa. Gli alunni che partecipano ad attività extracurricolari proposte annualmente dalla Scuola devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> └ prendere visione del calendario delle attività, che viene loro consegnato; └ portare le comunicazioni alle famiglie e riportarle a scuola controfirmate, con l'adesione o la non adesione; └ la frequenza al corso scelto diventa obbligatoria ed eventuali assenze dovranno essere giustificate e motivate da un genitore; └ poiché tali attività sono, a tutti gli effetti, parte integrante del PTOF, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e responsabile, per le mancanze si applicheranno le sanzioni previste. 	<p>I genitori, presa visione delle proposte della scuola, firmeranno i moduli di partecipazione, segnalando l'adesione o la non adesione.</p> <p>Tale adesione vincola l'alunno ad una frequenza obbligatoria.</p> <p>I ragazzi che desiderano rimanere a scuola a studiare nel pomeriggio devono consegnare, firmato da un genitore, il modulo apposito entro la giornata stessa in cui intendono rimanere.</p> <p>La disponibilità dell'aula designata è soggetta ad eventuali altre attività e potrebbe non essere disponibile sempre; qualora ciò dovesse accadere non saranno accettate richieste di permanenza a scuola per quella giornata.</p>
--	--

Articolo 7. Comunicazioni

<p>Comunicazioni scuola-famiglia.</p> <p>Gli alunni sono tenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> └ a verificare la presa visione mediante ROL delle varie comunicazioni della Scuola. <p>- A comunicare con i docenti solamente attraverso il ROL o l'indirizzo mail; è possibile utilizzare Teams solo se preventivamente autorizzati dal docente (ad esempio per la consegna di un compito) oppure per casi di assoluta eccezionalità e comunque in orari rispettosi e consoni, mettendo in conto la possibilità che il docente possa non leggere subito il messaggio.</p>	<p>I genitori sono invitati a controllare frequentemente il ROL.</p> <p>I genitori devono utilizzare il contatto mail per comunicare con i docenti e comunque in orari consoni.</p> <p>NON È POSSIBILE UTILIZZARE ALCUN ALTRO MEZZO PER COMUNICARE CON I DOCENTI SOPRATTUTTO AL DI FUORI DEGLI ORARI SCOLASTICI.</p> <p>Il docente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. informa la classe circa l'oggetto della comunicazione; 2. annota sul ROL la comunicazione; I docenti possono utilizzare il ROL per comunicare con le famiglie.
--	---



Comunicazioni interne e dall'esterno

I docenti sono tenuti a prendere visione quotidianamente delle comunicazioni loro inviate via e-mail o poste in sala insegnanti, firmando per presa visione nei casi previsti.



Articolo 8. DAD

<p>Si ricorda agli alunni che la DaD è esattamente uguale alla didattica in presenza e quindi regolata dalle stesse norme e sanzioni, per cui si richiede un atteggiamento rispettoso verso docenti e compagni di classe onde evitare di incorrere nelle sanzioni previste dal regolamento standard.</p> <p>Norme comportamentali:</p> <p>Gli alunni sono tenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A presentarsi in video conferenza in orario, con decoro, dalla postazione di studio. - Ad utilizzare un linguaggio consono e rispettoso nei confronti dei compagni e del docente. - Ad avere tutti gli strumenti a disposizione: libri, dispense, quaderni, penne. - A non consumare merende durante le video lezioni. - Ad attivare la videocamera per l'intera durata della lezione. - A non condividere foto e video delle lezioni, dei docenti e dei compagni di classe sui social - A contattare, tempestivamente, l'animatore digitale nel caso si presentassero problemi di natura tecnica (audio e video) <p>Orario delle lezioni. Ritardo Ogni ritardo deve essere giustificato dal genitore sul Rol. Trascorsi 10 min dall'inizio della video lezione l'alunno sarà considerato assente. Nel caso in cui l'alunno risulta connesso ma ha videocamera spenta, verrà considerato assente.</p>	<p>I genitori non devono intervenire e presenziare durante le video lezioni.</p> <p>Il docente è tenuto a rispettare gli orari di inizio e fine delle video lezioni.</p> <p>Il tutor è tenuto a comunicare alla famiglia tramite Rol il superamento del 30% di assenze alle video lezioni.</p>
---	--



DIVIETI DI COMPORTAMENTO E DI CONDOTTA

(art. 3, DPR 235 del 2007)

Danneggiamento, uso non autorizzato, furto di oggetti, suppellettili, attrezzature della scuola	Sanzione
1) usare in modo improprio gesso, cassino e lavagna	<u>1</u>
2) usare in modo improprio e/o non autorizzato sussidi didattici presenti nelle aule	<u>2</u>

3) imbrattare cartine, muri, banchi, sedie, porte, aule e bagni	<u>3</u>
4) danneggiare lavori ed avvisi affissi sulle pareti	<u>3</u>

Comportamenti scorretti nei confronti del personale scolastico	Sanzione ¹
1) chiedere insistentemente di uscire dalla classe	<u>1</u>
2) assumere atteggiamenti confidenziali nei confronti dei docenti e del personale ATA	<u>1</u>
3) non rispettare le indicazioni del docente e del personale ATA	<u>2</u>
4) rispondere in modo inadeguato ai richiami dei docenti e del personale ATA	<u>2</u>
5) offendere e/o minacciare i docenti e il personale ATA	<u>5</u>
6) aggredire fisicamente i docenti e il personale ATA	<u>7</u>



Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni di classe	Sanzione
1) Danneggiare il materiale dei compagni (libri, quaderni, diari, astucci, capi di abbigliamento, ecc.)	<u>2</u>
2) spingersi, stratonarsi in modo violento.	<u>2</u>
3) usare un linguaggio offensivo e denigratorio	<u>2</u>
4) usare un linguaggio offensivo e denigratorio a mezzo di apparecchiature tecnologiche	3
5) sottrarre oggetti personali	<u>4</u>
6) abbassare i pantaloni ai compagni e/o abbassarseli	<u>4</u>
7) giocare in modo pericoloso (schiaffi, colpi ai genitali o ad altre parti del corpo, mettere lo sgambetto, sottrarre la sedia al compagno, forzare le articolazioni, fare gavettoni, ecc.)	<u>3</u>
8) minacciare ripetutamente o aggredire fisicamente	<u>5</u>
9) aggredire fisicamente causando gravi conseguenze	<u>7</u>

Danneggiamenti a suppellettili o a materiale scolastico	Sanzioni
1) danneggiare cartine, muri, banchi, sedie, porte, aule, bagni e strumentazione didattica	<u>4</u>
2) danneggiare e rompere i sanitari del bagno	6
3) uso non autorizzato o danneggiamento del materiale sportivo	<u>4</u>
4) forzare porte, cassetti ed armadietti	<u>5</u>



5) prendere l'ascensore dei Fratelli ed entrare in spazi non scolastici senza autorizzazione	<u>5</u>
6) danneggiamento di documenti ufficiali	<u>6</u>
7) furto di documenti ufficiali	<u>7</u>

Falsificazioni e manomissioni	Sanzione
1) falsificare le firme dei genitori sulle giustificazioni	<u>4</u>
2) falsificare le firme dei genitori sugli avvisi scolastici (uscite didattiche, entrate posticipate, uscite anticipate, comunicazione dei docenti alle famiglie)	<u>4</u>
3) falsificare o manomettere (es. con correttore, con cancellature, etc.) le giustificazioni di qualsiasi tipo	<u>4</u>
4) imbrattare documenti ufficiali	<u>4</u>
5) alterare, cancellare qualsiasi comunicazione o provvedimento su documenti ufficiali	<u>5</u>

Utilizzo improprio delle tecnologie e Cyberbullismo (aggressioni sociali on line)	Sanzione
1) utilizzare in modo non appropriato strumenti e sussidi in dotazione all'Istituto: navigazione in Internet non autorizzata o comunque non finalizzata a scopi didattici	<u>2</u>



2) non rispettare le norme previste dal regolamento di utilizzo dell'aula multimediale (es. utilizzo di software o periferiche esterne non autorizzate)	2
3) utilizzare senza autorizzazione cellulari o apparecchiature di riproduzione audio-video e diffondere e pubblicare registrazioni	5
4) utilizzare il cellulare per qualsiasi finalità non approvata da un docente o detenerlo secondo modalità diverse da quelle prescritte nel presente regolamento	5
5) utilizzare senza autorizzazione apparecchi di registrazione ambientale per riprendere/registrare componenti dell'istituzione scolastica (alunni, docenti e non docenti) durante l'espletamento delle rispettive attività	5
6) detenere materiale audio-video registrato/ripreso impropriamente (punti 3,4)	5
7) diffondere e pubblicare registrazioni audio-video lesive della dignità personale degli alunni, dei docenti e non docenti e dell'immagine dell'Istituto	5
8) utilizzare chat-line (whatsapp, Facebook etc.) e/o Forum e/o Blog finalizzate alla diffusione di offese, ingiurie e calunnie lesive della dignità personale degli alunni, dei docenti e non docenti e dell'immagine dell'Istituto, anche fuori orario scolastico.	6
Lassismo rispetto alle regole, agli adempimenti scolastici e alle regole di decoro condiviso	Sanzione

1) dimenticare il materiale didattico	1
2) sporcare la classe	1



3) uscire ripetutamente ed intrattenersi nei bagni, nei corridoi, lungo i piani e nelle classi di non appartenenza	2
4) trattenersi in classe durante l'intervallo o risalirci prima del suono della campanella che segnala il termine della ricreazione	2

5) acquistare bibite o altro dalla buvette fuori dall'orario consentito e/o consumare merende in classe senza autorizzazione esplicita del docente	<u>2</u>
6) dondolarsi sulle sedie e persistere in comportamenti pericolosi nello spazio classe	<u>±</u>
7) tenere un comportamento scorretto e rumoroso in fila, lungo le scale e nei corridoi	<u>1</u>

8) offendere le regole di decoro condivise (abbigliamento succinto, pantaloni evidentemente strappati, pantaloni a vita bassa, pantaloni e gonne sopra il ginocchio)	<u>1</u>
9) sporgersi in modo pericoloso dalle finestre e comunicare impropriamente con l'esterno	3
10) Fumare negli spazi scolastici	<u>5</u>

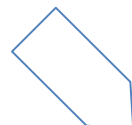
11) tenere comportamenti pericolosi per sé e per gli altri in fila, lungo le scale e nei corridoi	4
12) offendere le regole di pudore condivise e congrue al contesto scolastico (allusioni sessuali verbali e non)	4
13) lanciare oggetti dalle finestre	<u>4</u>



14) detenere oggetti pericolosi non di uso scolastico	<u>5</u>
15) abbandonare senza autorizzazione l'edificio scolastico	<u>6</u>
16) offendere le diverse religioni (bestemmie, ingiurie, etc.)	<u>5</u>
17) non rispettare i punti del corretto comportamento e i divieti elencanti anche durante i viaggi di istruzione e le visite guidate	5

18) usufruire dei bagni presenti al piano terra e al primo, secondo e terzo piano	4
19) girovagare per la scuola durante l'intervallo e durante le lezioni	4
20) entrare senza permesso nell'Aula docenti, nel refettorio, nella mensa dei Fratelli e nella saletta al piano terra collocata di fronte al refettorio	5
21) trasgredire tutte le suddette regole durante l'alternanza scuola - lavoro	(1-5)

REGOLAMENTO PALESTRA	Sanzione
----------------------	----------



1) utilizzare attrezzi senza autorizzazione del docente	<u>2</u>
---	----------

2) uso degli spogliatoi per scopi diversi dal cambio	<u>2</u>
3) dimenticare ricambio ed asciugamani	<u>1</u>
4) bagnare per terra nei bagni e negli spogliatoi	<u>2</u>
5) essere sprovvisti di adeguato abbigliamento	<u>1</u>

REGOLAMENTO LABORATORIO DI ARTE E DI SCIENZE	Sanzione
1) utilizzare la strumentazione senza autorizzazione del docente	<u>3</u>
2) utilizzo improprio e danneggiamento della strumentazione	<u>5</u>
3) non ripulire gli spazi utilizzati	<u>2</u>
4) manomissione di solventi o strumenti pericolosi per l'incolumità propria e degli altri	5

REGOLAMENTO AULA 3.0	Sanzione
1) utilizzare il monitor e i tablet dei compagni senza autorizzazione del docente	<u>3</u>



2) danneggiamento del carrello, del monitor e dei tablet altrui	<u>5</u>
3) danneggiamento dei cavi che consentono l'utilizzo della LIM e dei tablet	<u>5</u>
4) installazione impropria di app non consentite dal CdC	3
5) sottrazione anche temporanea dei tablet altrui	5
6) usare impropriamente il profilo di un compagno	

5

REGOLAMENTO DAD		Sanzione
1) presentarsi in ritardo alle video lezioni		<u>1</u>
2) utilizzare un linguaggio poco consono e irrispettoso nei confronti dei compagni e del docente.		3
3) non avere tutti gli strumenti a disposizione: libri, dispense, quaderni, penne.		1



3. Nota scritta sul registro di classe e sul registro on-line dello studente, sul diario personale dello studente e convocazione dei genitori (Colloquio con il Docente il quale prima di contattare la famiglia riferisce al Tutor/Preside). Eventuale risarcimento danni.

Procedura:

- └ Provvedimento del docente
- └ Annotazione sul registro di classe, sul ROL e sul diario dello studente.
- └ Coinvolgimento del Tutor, Convocazione della famiglia attraverso comunicazione scritta sul diario dello studente e/o contatto telefonico
- └ Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

4. Nota scritta sul registro di classe e sul ROL, convocazione del genitore da parte della segreteria (colloquio con il Docente e Dirigente Scolastico). Eventuale risarcimento danni.

Procedura:

- └ Provvedimento del docente
- └ Annotazione sul registro di classe.
- └ Convocazione della famiglia attraverso la segreteria
- └ Colloquio dei genitori con Docente e Dirigente Scolastico.

Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

5. Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. Eventuale risarcimento danni. Procedura:

- └ Provvedimento del Consiglio di Classe in forma allargata ai genitori dell'alunno per il quale si propone la sanzione
- └ Annotazione sul registro di classe e sul ROL e richiesta di convocazione del Consiglio di Classe entro 48 ore, a cura del Tutor che propone la sanzione in rappresentanza del CdC.
- └ La famiglia deve essere convocata ed informata.

Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

6. Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Eventuale risarcimento danni. Procedura:

Provvedimento del Consiglio di Istituto

Annotazione sul registro di classe e richiesta di convocazione del Consiglio di Istituto

entro 48 ore, a cura del dirigente scolastico che rappresenta il C.I. La famiglia deve essere convocata ed informata.

Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

7. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo fino al termine dell'anno scolastico. Eventuale risarcimento danni.

Procedura:

Provvedimento del Consiglio di Istituto

Annotazione sul registro di classe e richiesta di convocazione del Consiglio di Istituto

entro 48 ore a cura del Dirigente Scolastico in rappresentanza del C.I. La famiglia deve essere convocata ed informata.

Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

8. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Eventuale risarcimento danni. Procedura:

Provvedimento del Consiglio di Istituto

Annotazione sul registro di classe e richiesta di convocazione del Consiglio di Istituto entro 48 ore a cura del Dirigente Scolastico in rappresentanza del C.I. La famiglia deve essere convocata ed informata.

Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

In virtù del D.P.R. 249/1998 art.4 comma 5, allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari n.° 5 e n.°6 in attività in favore della comunità scolastica, nella misura di n°4 ore di



attività per ogni giorno di allontanamento. Il Regolamento d'Istituto prevede i seguenti lavori socialmente utili:

- Pulizia e manutenzione degli spazi esterni utilizzati per l'attività sportiva nell'ora di attività motoria;
- Attività di ricerche tematizzate da relazionare ai vari gruppi classe all'uopo individuati;
- Riparare le offese e le scorrettezze con comportamenti compensativi;
- Svuotamento dei cestini dopo la pausa merenda o pranzo, secondo le modalità della raccolta differenziata;
- Riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione, del materiale presente in biblioteca;
- Pulizia degli ambienti e arredi scolastici deturpati;
- Altra attività eventualmente proposta dall'alunno sanzionato ed approvata dall'organo sanzionante.

Le ore di attività dovranno svolgersi in orario curricolare, ovvero nei pomeriggi di apertura dell'Istituto, nella mattina del sabato o al termine delle lezioni. Il percorso educativo dell'alunno impegnato in attività a favore della scuola sarà monitorato da un docente che si dichiarerà disponibile nell'ambito del Consiglio di Classe che ha proposto la sanzione.

La sanzione applicata a seguito di comportamento scorretto tenuto in visita guidata può essere, per decisione del consiglio di classe, maggiorata alla sanzione successiva.

Qualora ad uno studente vengano attribuiti provvedimenti disciplinari per fatti gravi ed irrispettosi della vita scolastica, il consiglio di classe può disporre l'esclusione dello studente dalla partecipazione alla/e visita/e guidata/e successive per l'anno in corso.

IMPUGNAZIONI

Per quanto attiene all'impugnazione (Art. 5) delle suddette sanzioni disciplinari indicate nel regolamento sono finalizzate a garantire da un lato "il diritto di difesa" degli studenti e, dall'altro, la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Va rammentato, infatti, che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Il Regolamento d'Istituto prevede che in caso di esito del ricorso favorevole all'alunno, la sanzione non inciderà sulla valutazione finale del comportamento. Contro le



sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il Regolamento d'Istituto prevede che l'Organo di Garanzia si componga nel seguente modo:

- il Dirigente Scolastico che presiede
- due docenti ed un eventuale supplente, designati dal Consiglio d'Istituto
- due rappresentanti genitori (per gli allievi della Scuola Secondaria di I grado)
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori (per gli allievi della Scuola Secondaria di II grado).

L'elezione dei genitori avverrà nel corso dell'elezione dei rappresentanti di classe, a seguito di assemblee organizzate dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto.

In merito al subentro dei membri della parte genitoriale, nonché in caso di incompatibilità o di assenza giustificata, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Per quanto attiene alla sostituzione del docente si farà ricorso al docente supplente già designato. Per il funzionamento, il suddetto Organo di Garanzia deve essere "perfetto". Qualora si verifichi l'astensione al voto di uno dei membri, varrà la regola della "maggioranza". In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Il comma 3 del citato art. 5 modifica l'ulteriore fase di impugnatoria: la competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, già prevista dall'originario testo del DPR 249, viene specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il rimedio in esame, attraverso la valutazione della legittimità del provvedimento in materia disciplinare, potrà costituire occasione di verifica del rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto sia nell'emanazione del provvedimento oggetto di contestazione sia nell'emanazione del regolamento d'istituto ad esso presupposto. È da ritenersi che, in tal caso, il termine per la proposizione del reclamo sia di quindici giorni, in analogia con quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito. La decisione è subordinata al parere vincolante di un organo di garanzia regionale di nuova istituzione – che dura in carica due anni scolastici. Detto organo - presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato – è composto, di norma, per la scuola secondaria di II grado, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. Per la scuola secondaria di I grado, in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Con riferimento alla designazione dei genitori, nel rispetto dell'autonoma decisione di ciascun Ufficio



Scolastico Regionale, si suggerisce che la stessa avvenga nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori (FORAGS).

Per quanto concerne, invece la designazione dei docenti, lasciata alla competenza dei Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, la scelta potrà tener conto, per quanto possibile, dell'opportunità di non procurare aggravii di spesa in ordine al rimborso di titoli di viaggio.

L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione (Comma 4). Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri contro-interessati.

Il comma 5 fissa il termine perentorio di 30 giorni, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

